

Salute: agnosia, cos'è e che test di valutazione si possono effettuare

Data: 3 febbraio 2021 | Autore: Redazione



L'agnosia è un disturbo della percezione che rende il soggetto incapace di interpretare e di utilizzare le sensazioni ricevute. Le forme elementari della sensibilità (vista, udito, tatto) sono intatte, ma sono i processi di differenziazione, di riconoscimento e d'integrazione al livello corticale che presentano delle perturbazioni (**asomatognosia**).

L'asomatognosia è l'impossibilità, per il soggetto, di **prendere conoscenza delle diverse parti del corpo**.

Si tratta di un disturbo specifico dello schema corporeo, che può presentarsi in forma emi-asomatognosica, quando la parte del corpo, affetta da **emiplegia**, rimane indifferente al soggetto malato, che non se ne serve.

L'agnosia tattile o astereognosia è l'incapacità d'identificare le caratteristiche fisiche di un oggetto (forma, volume, superficie) con la palpazione.

I pazienti affetti da **agnosia digitale** non sono in grado di identificare, distinguere o semplicemente nominare le proprie mani. L'agnosia digitale può talvolta coinvolgere altre sedi corporee. Tale deficit è sempre correlato con una difficoltà nel riconoscimento della parte destra e sinistra del proprio corpo, con difficoltà nella scrittura (**agrafia**) e nell'esecuzione di calcoli (**acalculia**).

Sono presenti difficoltà di azioni connesse a difficoltà di percezione. La sindrome in esame è provocata da lesioni della parte sinistra dell'emisfero.

Le funzioni dell'emisfero sinistro sono:

- Identificazione delle cose viste, sentite, percepite;
- Identificazione del corpo nel suo insieme e dello spazio nella sua totalità;
- Elaborazione dei concetti e delle rappresentazioni mentali;
- Codificazione dei simboli del linguaggio;
- Pensiero astratto, analitico e logico;
- Utilizzazione delle parole, numeri, lettura e scrittura.

Una lesione dell'emisfero destro, invece, provoca: **emisomatognosia**, ovvero il deterioramento della memoria topografica del corpo, **agnosia visuo-spaziale**, **aprassia dell'abbigliamento**, **aprassia costruttiva per turbe spaziali**, **apracto-agnosia geometrica** ovvero l'incapacità a risolvere problemi geometrici o trigonometrici, **disturbi della rappresentazione del tempo e della velocità**, **perdita dell'orientamento**, **perdita della memoria topografica**, **perdita del riconoscimento di forme complesse**.

Questo perché, le funzioni dell'emisfero di destro sono:

- Pensiero globale, intuitivo ed emotivo;
- Rappresentazione dello spazio e dello schema corporeo e le relative gnosie;
- Presiede alla vita emotiva, artistica, sotto l'influsso della creazione artistica.

Si possono inoltre, verificare dei casi che non possono essere definiti casi di "**danno visivo o tattile**", ma in cui è danneggiato il modello posturale (**autotopagnosia**). I pazienti di questo tipo sono del tutto incapaci di reagire quando viene loro richiesto di mostrare alcune parti del corpo.

L'autotopagnosia è stata descritta per la prima volta di **Pick**(1908). Consiste in una difficoltà selettiva (riguardo le parti del corpo) ad **indicare**, sia su ordine verbale, che su imitazione, **parti del corpo che vengono correttamente riconosciute una volta isolate da parte dell'esaminatore**.

Un esempio di **test**, con **mediazione verbale**, è l'invito volto al paziente di toccare su di sé una parte del corpo su comando verbale (esempio, "tocca l'orecchio destro"). Un esempio di **test non verbale**, invece, consiste nell'invitare il paziente a toccare su sé stesso la parte del corpo corrispondente ad un disegno mostrato dall'esaminatore.

Per altri articoli riguardanti la motricità, [clicca qui](#).

Dott.ssa Marta Doria e Dott. Gianmaria Celia